

## LAURA TRIENNALE INGEGNERIA CIVILE L-07

### Quadro B7 "Opinioni dei Laureati"

Commenti dati Almalaurea approvati nel Consiglio Didattico di Ingegneria Civile n. 5 - 17/09/2018

I dati analizzati si riferiscono ad una popolazione totale di 57 laureati, di cui il 22% relativo a iscritti negli anni recenti, e il 78% relativo ad iscrizione in anni meno recenti. La totalità della popolazione risultava residente in provincia (78%) o comunque nella regione Puglia, con una età media di 25,1 anni. Questo dato è fisiologico data l'ubicazione geografica della sede di riferimento.

L'estrazione sociale della popolazione analizzata risulta distribuita più o meno equamente nelle diverse fasce individuate dall'indagine statistica in oggetto. La provenienza scolastica è sbilanciata verso il liceo scientifico (75%) che in aggiunta agli istituti tecnici (16,7%) coprono la quasi totalità della popolazione.

La quasi totalità degli studenti laureati non aveva pregresse esperienze universitarie, ed ha scelto la laurea in ingegneria civile sulla base di aspettative legati a fattori sia culturali sia professionalizzanti.

Il punteggio medio delle votazioni degli esami è pari a 25,2/30 mentre il punteggio di laurea è pari a 100,5/110. Ciò denota la tipica difficoltà degli allievi nell'approccio con le materie di base del percorso ingegneristico, che prevede la formazione di una solida cultura fisico-matematica.

La percentuale di laureati in corso è molto bassa, pari al 10%, pertanto la popolazione che raggiunge l'obiettivo della laurea in concomitanza alla regolarità degli studi è fortemente minoritaria. Il ritardo medio per il conseguimento della laurea è pari a 2,3 anni, sebbene una percentuale del 82,5% degli intervistati abbia seguito regolarmente le lezioni e le attività didattiche previste dal corso di studi.

Una percentuale del 9% ca. ha potuto seguire parte del percorso formativo presso istituzioni estere, ciò denota un buon livello di internazionalizzazione del corso di studi. Il 31,6% dei laureati ha usufruito di sussidi tramite servizi di borse di studio.

La metà degli studenti ha manifestato di avere avuto altre esperienze di lavoro prima della laurea, prevalentemente legate a lavori di tipo saltuario o stagionale. Solo il 14% ha avuto esperienze coerenti con il percorso di studi ingegneristici.

La soddisfazione generale nei confronti del corso di studi e dei rapporti con i docenti e studenti è molto elevata, con punteggi medi attestati intorno al 80% (sommando le risposte "decisamente SI" e "più SI che NO"). Più basso è il gradimento nei confronti della qualità delle infrastrutture didattiche, quali aule e (soprattutto) postazioni informatiche.

Molto positiva è la valutazione dei servizi bibliotecari, mentre molto basso è il gradimento nei confronti degli spazi dedicati allo studio individuale, che risultano inadeguati per il 61,4% degli intervistati.

Un gradimento pari al 60% ca. è stato manifestato per quanto attiene il carico di studio, da commisurarsi con i CFU rispettivamente attribuiti. Tale indicatore costituisce tipicamente una vulnerabilità degli indicatori di qualità del CdS.

Il 55% dei laureati ha manifestato la ipotetica volontà di re-iscriversi allo stesso CdS dell'Ateneo salentino. Il 35% ca. manifesta la ipotetica volontà di re-iscriversi in altra sede, sempre allo stesso CdS.

Le conoscenze linguistiche ed informatiche sono percepite mediamente come più che soddisfacenti, le prospettive future di studio sono quasi totalmente proiettate verso il proseguimento alla laurea magistrale (94,7 % della popolazione).

Con riferimento alle prospettive di lavoro gli intervistati mostrano una buona propensione alla mobilità geografica, con predilezione verso forme di contratto a tempo pieno.